

1636

*e disgustati
i Principi
del sangue.*

*conoscendo
i lor pericoli
esser van-
taggi di Ri-
cheliieu.*

*partendosi
l'Orleans,
e i Soissons.*

*ad ambidue
però trova-
rosi oppor-
tuno com-
penso dal
Cardinale.*

*ch'unisce
con nuovi
Accordi più
strettamen-
te alla Sve-
zia.*

*obbligando-
si con dana-
ro al Lan-
gravio.*

*che progre-
disce contra
l'Armi
Cattoliche:*

*con mag-
giori pro-
gressi avan-
zaggiate
dalla Sasso-
nia.*

al quale già alcuni anni haveva il Richeliieu fatto tagliare la testa. Tuttavia ben presto fù da que' sollevati l'una parte acquietata, e l'altra oppressa. Peggior apparenza teneva il disgusto de' Principi, c'havevano dirette l'Armata; perche, non così tosto la campagna fornita, s'avvidero d'haver goduto l'impiego, non per esaltarli al comando, ma per tenerli contenti; e che il Richeliieu si valeva di loro solo nelle borasche, lasciando a gli altri le fatiche, e i pericoli, e per se raccogliendo i premi, e le laudi. L'Orleans, che prima di terminare l'impresa di Corbiè, accortosi, che non serviva nell'Armata, che d'ombra, s'era ridotto a Blois, venuto dopo la deditione di quella Piazza alla Corte, per rallegrarsi col Rè, partì improvvisamente senza vederlo col Conte di Soissons, ambidue publicando d'haver tenuti certissimi avvizi, che la Carcere servir loro doveva di ricompensa. Il Cardinale applicò lo spirito a riconciliare in primo luogo il Rè col Fratello, che non s'era allontanato di Blois; nè gli riuscì difficile il farlo sotto promessa, che il Matrimonio con la Lorenese farebbe approvato. Il Conte all' hora, indebolito per la separatione dell' altro, hebbe per gratia di poter per quattro anni soggiornare in Sedan, dove si ritrovava. In quest' anno pure con nuovi trattati la Francia con gli Svedesi maggiormente si strinse, conchiudendone uno in Wismar, nel quale corroborandosi tutti i passati, si ripartiva la guerra negli Stati hereditarii degli Austriaci, toccando a gli Svedesi la Bohemia con le Province adiacenti, & alla Francia le più prossime al Rheno. Guglielmo, Langravio d' Hassia, diede il nome allo stesso trattato, accordando la Francia di pagargli grossa pensione, e ducento mila talleri, per far sussistere l'Armata. Ond' egli fece non scarfi progressi, perche non solo obligò l'Armata Cattolica, che assediava Osnaburg, ad allargarsi; ma forprese Minden, & ad Hanau, cinto dal Lamboii, portò opportunamente soccorso. Ad ogni modo questi non bilanciavano i vantaggi de' Sassoni, da' quali dopo lungo assedio si guadagnò Magdemburg, e poi Verben, convenendo il Banier, che si conosceva indebolito di forze, andar verso il Mare, per accogliere un poderoso rinforzo, che gli fù dalla Svetia spedito. Il Rè d' Ungheria, lasciato il comando dell' Arma-